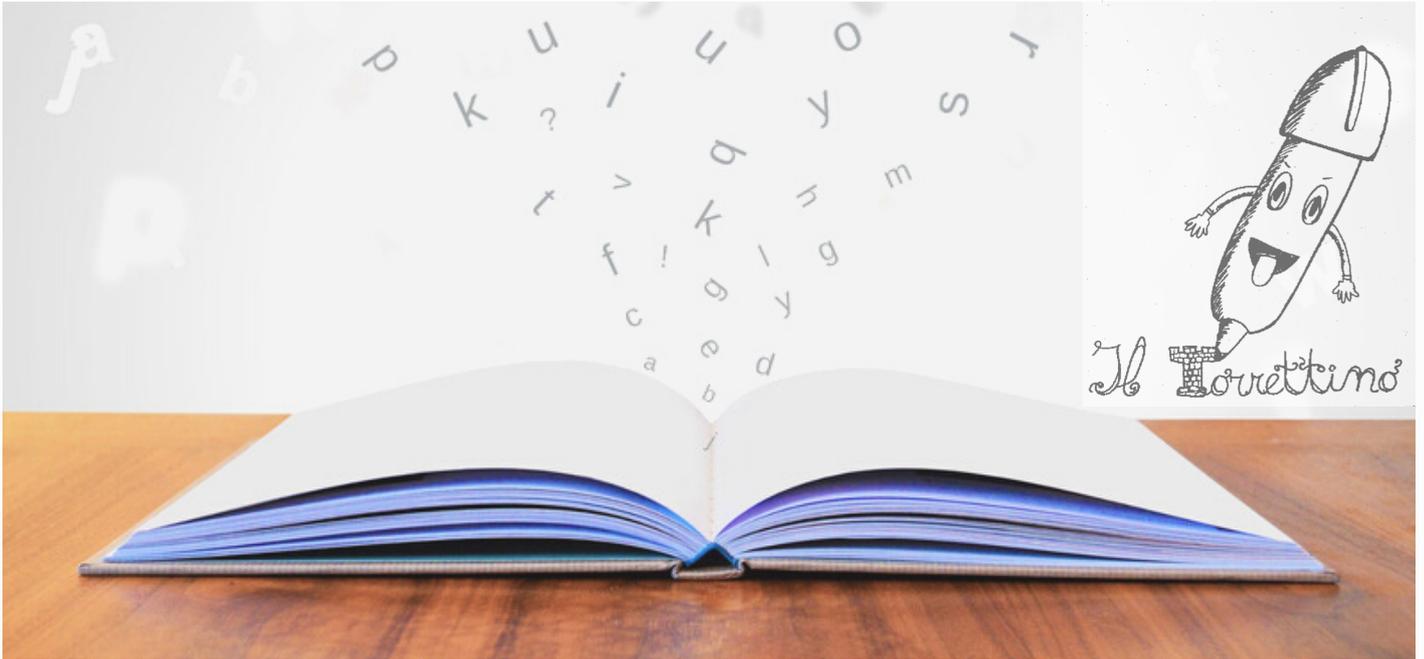


IL TORRETTINO

IL GIORNALE DELLA SCUOLA MEDIA TORRETTI



WHAT'S NEW

Pag. 3

**Il Dirigente Scolastico
risponde alle nostre
domande.Campini:**

"L'ho fatto per scherzo, ma
poi ..."

Pag. 8

La voce degli studenti:

"Dad positiva solo per il
pigiamina".

Pag. 11

**Il divo Cesare vittima di
una congiura.**

"Veramente un "bruto"
gesto"

L'ANGELO DEL TORRETTI

Scritto dai compagni della 3^A

Era un bravo ragazzo, intelligente e coraggioso. Nella notte del 3 dicembre 2020, il piccolo Gregorio Bernini, classe 3^A, è venuto a mancare. Egli era ormai da un anno e mezzo affetto da una grave malattia, ma in tutto questo tempo ha comunque cercato di continuare la sua vita nella normalità, e non ha permesso alla malattia di cambiare la sua quotidianità. (segue a pag. 2)

L'ANGELO DEL TORRETTI

scritto dai compagni della 3^A

Era un bravo ragazzo, intelligente e coraggioso. Nella notte del 3 dicembre 2020, il piccolo Gregorio Bernini, classe 3^A, è venuto a mancare. Egli era ormai da un anno e mezzo affetto da una grave malattia, ma in tutto questo tempo ha comunque cercato di continuare la sua vita nella normalità, e non ha permesso alla malattia di cambiare la sua quotidianità. La scuola ha voluto quindi aiutarlo, e si è subito azionata per permettergli di seguire le lezioni, anche se da casa. Sfortunatamente non è più potuto tornare a scuola tra i suoi compagni, che hanno continuato a sperare sino all'ultimo.

Gregorio era veramente coraggioso, ma talmente coraggioso, che è quasi difficile descriverlo: ha affrontato questo periodo con grande forza fino all'ultimo momento, dimostrando grande consapevolezza e maturità. Ha dimostrato che nella vita non bisogna abbattersi, ma lottare per quello che si è. Ha aggiunto alle nostre vite quel tocco di felicità pura che sta nelle piccole cose, difficile da trovare, ma che sorprende e che riempie di calore. Le sue risate erano contagiose e non mancava occasione per farci sorridere e rallegrare l'atmosfera.

Aveva molti sogni e molte strade che si sarebbero potute aprire per lui, grazie anche alla sua particolare intelligenza; era un appassionato di videogiochi e di progettazione e voleva fare, proprio di questa passione, il suo futuro.

"Gregorio ci ha insegnato molto"



Ma il destino ci ha voluto privare di questo tesoro di ragazzo: era troppo giovane per andarsene, ancora aveva una lunga vita davanti, tanti sogni da realizzare e tante esperienze da vivere. È difficile comprendere che cosa sia veramente il dolore fin quando non si perde una persona cara che ha ricoperto un importante ruolo nella tua vita, e che ha lasciato il segno. Ecco, Gregorio era così: amorevole, dolce, umile, intelligente, forte, leale, una di quelle persone che cercano in tutti i modi il lato positivo delle cose. I suoi compagni di classe hanno pianto molto la sua scomparsa e hanno voluto dedicargli un messaggio in sua memoria: "Al nostro Greg, il nostro orso lavatore, che anche durante la malattia ha continuato a regalarci sorrisi e felicità, resterà sempre nell'anima della classe, per sempre vicino a noi". Insomma, è stato una grande persona che nel suo piccolo ha donato un sorriso a tutti noi.

L'ANGOLO DELLE INTERVISTE

10 DOMANDE AL PRESIDE

SOFIA BERTON 3^A
SARA PANDOLFO 3^A

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2020 CI SIAMO RECALE NELL'UFFICIO DEL PROFESSOR MARCO CAMPINI, DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA NOSTRA SCUOLA, CHE, SU NOSTRA RICHIESTA, CI HA GENTILMENTE ACCOLTE. GLI ABBIAMO DUNQUE POSTO DELLE DOMANDE A CUI HA CORDIALMENTE RISPOSTO.

1. POTREBBE FARCI UNA BREVE PRESENTAZIONE PER GLI STUDENTI CHE NON LA CONOSCONO?

Vengo da Ferrara, ho insegnato per molti anni matematica alle superiori, e dopo aver studiato per alcuni anni in America ho conseguito un dottorato di ricerca. Quando sono tornato in Italia ho lavorato a Milano e poi ho iniziato a insegnare. Mi ero iscritto al concorso per diventare preside quasi per scherzo, ma alla fine sono stato preso. Nella vita di tutti i giorni non sono sposato, e non ho figli, ma ho una compagna giù a Ferrara.

2. SE POTESSE TORNARE INDIETRO, CAMBIEREBBE IL SUO PERCORSO IN AMBITO SCOLASTICO?

Nonostante avessi molte scelte di percorso e nonostante ad oggi sia soddisfatto, in certi casi rivaluterei le mie scelte, in quanto alcune di queste le ho fatte in situazioni in cui mi sentivo molto pressato a causa delle conseguenze che ne sarebbero derivate.

3. QUALI ERANO I SUOI SOGNI? HA SEMPRE VOLUTO FARE IL DIRIGENTE? E ORA CHE LO È, SE NE È PENTITO?

No, il mio sogno non era quello di fare il dirigente, avevo sempre voluto fare il professore universitario. Come detto prima ho provato a fare il concorso quasi come fosse per scherzo e poi quando mi hanno preso ne sono stato felice. Nonostante alcuni momenti in cui mi sono ritrovato a dire "ma chi me l'ha fatto fare?", e nonostante il difficile periodo che noi tutti abbiamo passato l'anno scorso, non mi sono pentito di questa scelta, per ora.

4. CHE TIPO DI STUDENTE È STATO?

Sono sempre stato un ragazzo che studiava e per cui era importante essere preparato, anche se non eccellevo. In generale però mi ritengo fortunato perché imparavo in fretta e di conseguenza mi risultava abbastanza facile studiare.

5. HA AVUTO DEI MOMENTI FELICI CHE VUOLE RACCONTARCI, DURANTE LA SUA CARRIERA SCOLASTICA?

Non ricordo momenti precisi, ma molti compagni e alcuni professori hanno lasciato il segno positivamente. Aggiungo che gli anni fra le medie e le superiori sono quelli che rimangono più impressi e di cui si ha un ricordo più vivido. Ho comunque avuto dei periodi di alti e bassi, e proprio per questo riesco a comprendere alcuni dei problemi e delle situazioni che vivono i ragazzi oggi.

L'ANGOLO DELLE INTERVISTE

10 DOMANDE AL PRESIDE

SOFIA BERTON 3^A
SARA PANDOLFO 3^A

6. HA MAI FATTO QUALCHE BRAVATA A SCUOLA?

No, non mi ricordo di averne fatte di particolarmente gravi; ma al di fuori dell'ambiente scolastico, una sera mi ero recato con dei miei amici in un cimitero di Ferrara, che era chiuso, per vedere i fuochi fatui. Rimanemmo lì per diverse ore, ma senza riuscire nel nostro intento.

7. PER QUANTO RIGUARDA LA SITUAZIONE CHE STIAMO VIVENDO, LEI È D'ACCORDO CON LE DECISIONI PRESE DAL GOVERNO? O AVREBBE QUALCHE CONSIGLIO/CRITICA DA FARE?

Essendo io in una posizione presidenziale, mi rendo conto che sia difficile esprimere un giudizio, oltretutto non essendo particolarmente esperto in questo campo. Secondo me bisognerebbe essere informati per discutere di questo argomento proprio per l'importanza della situazione. Devo comunque dire che la nostra scuola si sta comportando molto bene e si sta mantenendo in sicurezza, anche se qualche insegnante si prende un po' troppa autonomia.

8. QUALI SONO LE MATERIE CHE RITIENE FONDAMENTALI, O AL CONTRARIO MENO NECESSARIE NELLA FORMAZIONE DEI RAGAZZI?

Allora preferisco le materie scientifiche, ma anche umanistiche, infatti ero stato indirizzato al liceo classico, ma ho comunque deciso di andare allo scientifico. A parer mio le materie sono tutte importanti, a prescindere dalla quantità di ore attribuite; sicuramente poi ci sono delle materie come italiano, matematica e inglese che vengono considerate "più importanti" proprio per il fatto che sono materie che ci si ritrova sempre.

9. QUAL È L'INSEGNANTE CHE PREFERISCE O STIMA MAGGIORMENTE? E NEL PASSATO HA AVUTO UN PROFESSORE A CUI POI SI È ISPIRATO?

Sicuramente ognuno di noi ha delle preferenze a livello personale, però come dirigente non posso esprimermi, devo essere imparziale in tutto e con tutti. Nel passato non mi sono ispirato a nessun professore in particolare, ma alcuni hanno lasciato davvero il segno, ricordo ad esempio quello di storia e filosofia del liceo e quello di lettere delle medie; in generale andando avanti con gli anni ho iniziato a vederli sotto una luce diversa rispetto a quando erano effettivamente i miei insegnanti.

10. PER CONCLUDERE, C'È QUALCOSA CHE VUOLE DIRE AGLI STUDENTI CHE LEGGERANNO QUESTO GIORNALINO?

Fidatevi sempre dei vostri insegnanti, ma, se credete che ci sia qualcosa che non va, non abbiate paura di parlarne, tenete un rapporto di dialogo aperto, e se vi serve rivolgetevi anche a me senza problemi.



L'inquinamento atmosferico è un problema che ha delle conseguenze considerevolmente gravi, ad esempio danni alla salute dell'uomo (malattie respiratorie e cardiovascolari) e all'ambiente (buco dell'ozono, piogge acide ed effetto serra).

Inoltre si calcola che alcuni territori densamente popolati saranno sommersi dalle acque e il 75% delle specie animali e vegetali potrebbe estinguersi nei prossimi decenni.

L'**effetto serra** è un fenomeno naturale senza il quale la vita sulla Terra non esisterebbe, infatti la temperatura media sarebbe di -18°C anziché $+15^{\circ}\text{C}$. Dobbiamo preoccuparci però dell'influenza dell'uomo su questo fenomeno, in quanto sta stravolgendo l'equilibrio naturale. Sicuramente il fattore principale è l'inquinamento atmosferico, che condiziona l'effetto serra naturale tramite i gas e le polveri sottili rilasciate dalle industrie e dalle auto, dal riscaldamento domestico e dalle eruzioni vulcaniche, che rendono l'atmosfera più densa.

Un'ulteriore causa è il letame di mucca, che contribuisce per circa il 25% all'emissione dei gas serra. Il buco dell'ozono è un assottigliamento dello strato d'ozono che si trova nella stratosfera, è fondamentale in quanto filtra devia la radiazione ultravioletta emessa dal sole. Questi sono estremamente dannosi per l'uomo e per gli animali, poiché comportano problemi alla pelle e alla vista.

Ci sono però dei modi semplici con i quali possiamo contribuire al miglioramento della situazione. Fare docce brevi, usare meno l'automobile, evitare il più possibile il consumo di carne, scegliere prodotti locali, riciclare, spegnere le luci, staccare dispositivi dall'alimentazione elettrica, usare contenitori riutilizzabili al posto dell'usa e getta, limitare l'acquisto di abiti e scegliere la moda sostenibile, usare borse riutilizzabili per gli acquisti.

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

SOFIA BERTON 3^A
ALESSIA FELTRACCO 2^A
BEATRICE SIGNOR 2^{AD}

7 COSE

CHE NON SAI SULL'INQUINAMENTO

SAVE THE PLANET
NOW

1

Il Regno Unito ha deciso di eliminare le auto a diesel e a benzina dal 2030 poiché le considera la causa principale dell'inquinamento.

2

L'aria nelle case può essere pessima a causa degli apparecchi di riscaldamento che utilizzano combustibili nocivi.

3

Nelle grandi città come Roma le persone invecchiano in anticipo a causa dell'inquinamento atmosferico.

4

Ogni anno 6 miliardi di kg di immondizia vengono scaricati nell'oceano, in particolare la plastica che viene ingoiata dai pesci che mangiamo.

5

1/3 dei pesci maschi nei fiumi britannici sta cambiando sesso a causa dell'inquinamento.

6

Respirare l'aria di Pechino è come fumare 21 sigarette in una giornata.

7

1/3 dell'umanità vive in zone così inquinate da non riuscire a vedere la Via Lattea durante la notte.

UNA MINACCIA PER GLI ANIMALI, L'ESTINZIONE

SOFIA BERTON 3^A
ALESSIA FELTRACCO 2^A
BEATRICE SIGNOR 2^AD

Difendere le specie animali in **estinzione** è un dovere per tutti noi e il loro benessere deriva dall'equilibrio globale del Pianeta. Ogni giorno la distruzione degli habitat, il commercio illegale, il bracconaggio, l'inquinamento, i cambiamenti climatici mettono sempre più in pericolo gli abitanti non umani del nostro Pianeta. Esiste un ente, il **WWF**, che si batte per difendere le specie animali in via d'estinzione, il cui simbolo è un panda. Gli obiettivi della missione del programma Specie globale del WWF sono:

- ridurre le minacce per le specie a livello locale, eco-regionale e globale;
- stimolare governi e istituzioni a promuovere interventi di conservazione;
- incoraggiare le comunità locali a preservare le specie.

10 animali in via d'estinzione

Tigre: questo felino gigante si è quasi praticamente estinto, infatti ben quattro specie di tigre non esistono più e ne sono rimaste solo cinque. La tigre è uno degli animali più minacciati e viene cacciata per la pelle, le ossa e persino gli organi. La caccia e la distruzione del suo habitat naturale sono le principali ragioni della sua scomparsa.



Tartaruga liuto: classificata come la più grande e forte del mondo, è in grado di nuotare in tutto il pianeta, dai tropici fino alla regione subpolare. Dagli anni '80 fino a oggi, il numero di esemplari è diminuito drasticamente, da 150.000 a 20.000. Le tartarughe, purtroppo, scambiano la plastica che galleggia nell'oceano per cibo, e il mangiarla le porta alla morte.



Salamandra gigante cinese: in Cina questo anfibio è diventato famoso come cibo, per questo quasi non esistono più esemplari. È minacciata anche a causa degli alti livelli di inquinamento dei ruscelli che si trovano nei boschi del sud e sud est della Cina.



Elefante di Sumatra: a causa della deforestazione, della caccia incontrollata e dei maltrattamenti che subisce, è possibile che fra vent'anni questa specie non esista più. Oggi si stima che ci siano meno di 2.000 elefanti, ma il numero è in calo costante.



Focena del golfo di California: questa specie rara di focena è un cetaceo che venne scoperto nel 1985, e nel 2016 ne rimanevano già meno di 100 esemplari. Dato il pericolo di estinzione imminente, sono state stabilite delle misure di conservazione, ma l'uso indiscriminato delle reti da pesca non permette di rispettarle all'atto pratico.



Saola: è un mammifero dall'aspetto molto particolare, caratterizzato da corna lunghissime. Questa specie di antilope viveva tranquilla e indisturbata, finché non venne scoperta e non si iniziò a cacciarla in maniera illegale. Inoltre, è minacciata anche dalla perdita del suo habitat naturale dovuta alla deforestazione. Si stima che siano rimasti solo 500 esemplari.



Orso polare: questa specie ha subito tutte le conseguenze dei cambiamenti climatici e sta scomparendo insieme all'ambiente in cui vive.



Balena franca nordatlantica: si tratta della specie di balena maggiormente a rischio di estinzione al mondo. Le balene si strozzano dopo essere rimaste incastrate a lungo nelle reti e nelle corde.



Farfalla monarca: negli ultimi vent'anni, la popolazione di questi insetti è diminuita del 90%. La pianta che usano sia come cibo che come nido è stata distrutta dalle coltivazioni agricole e dall'uso indiscriminato di pesticidi chimici.



Aquila reale: in Europa, purtroppo, è molto più difficile da vedere perché la popolazione si è ridotta drasticamente. L'habitat naturale dell'aquila reale è stato distrutto a causa dello sviluppo e della deforestazione incontrollata. Per questo ce ne sono sempre meno.



ELEONORA FELTRACCO 2^AANDREA GARBIN 3^ABDAVIDE GAZZOLA 3^ABMATILDE GNESOTTO 3^AA

SONDAGGIO: DIDATTICA A DISTANZA E LOCKDOWN

Noi giornalisti de “Il Torrettino” abbiamo chiesto a tutti i ragazzi della scuola di rispondere ad un sondaggio sul lockdown e sulla didattica a distanza. Hanno risposto 45 alunni di prima media, 39 alunni di seconda media, 45 alunni di terza media, in tutto **129 alunni su 271**, ovvero il 47%. Con questo sondaggio abbiamo scoperto che la maggior parte degli alunni (60,5%) non si aspettava un lockdown.

Alla domanda 3, “**Cosa/chi ti è mancato di più in questo lockdown?**”, la maggior parte degli alunni (34,9%) ha risposto di aver sentito la mancanza delle uscite con gli amici. A seguire, il 30,2% ha avvertito la mancanza dei compagni di classe. Al 26,4% degli alunni è mancato uscire liberamente. Solo un intervistato ha dichiarato di aver sentito la mancanza degli insegnanti. Il 7,8% degli alunni non si è espresso. Il quesito successivo chiedeva **come ci si sentisse durante il periodo di chiusura**. La maggior parte degli alunni (53,5%) si è sentita triste durante il periodo di chiusura, mentre il 7,9% si è sentito felice, infine il 7% si è sentito emozionato per la nuova esperienza.

Il restante 31,8% non si è espresso.

Alla domanda 5, “**Come affronteresti una nuova chiusura?**”, gli intervistati si sono schierati in maniera abbastanza equa tra le varie opzioni. Alcuni hanno sottolineato la mancanza di compagni e insegnanti, altri hanno detto di essersi abituati alla situazione, altri ancora hanno evidenziato difficoltà nell’organizzazione dello studio da remoto.

Le ultime quattro domande ponevano degli interrogativi sulla **didattica a distanza**, che è risultata non amata da ben tre quarti degli intervistati. La maggior parte (58,9%) degli alunni ha riscontrato **difficoltà di apprendimento** durante le lezioni a distanza e **problemi nell’organizzazione** di lezioni e nello svolgimento dei compiti. Inoltre il 23,3% ha riscontrato **problemi di connessione**. La maggior parte degli studenti (38,8%) ha apprezzato l’utilizzo di strumenti informatici, al 24,8% degli alunni sono piaciute le lezioni in pigiama, mentre il 17,8% ha gradito gli incontri su **Meet**.

L’ultima domanda sondava le proposte di miglioramento per la **Dad**: più della metà degli intervistati, pari al 58,1%, ha chiesto un orario preciso per le video lezioni; il 27,9% vorrebbe meno ore di lezioni on-line; il restante 14% vorrebbe più ore di lezioni on-line. Stando ai dati sopra riportati, possiamo dedurre che la maggior parte degli alunni che ha partecipato al sondaggio ha vissuto il **lockdown come un’esperienza negativa**, poiché molti studenti hanno sentito la mancanza dello stare insieme. D’altro canto alcuni alunni hanno considerato solamente il lato positivo della **Dad**, dato che hanno potuto approfittarne per seguire le lezioni in pigiama.



TERRA SANTA ANDATA E RITORNO

Diario Di Bordo

DICEMBRE 2020, VOLUME 1

NORMANDIA, 23 GENNAIO 1190

Siamo partiti ieri, 22 gennaio, lasciando le bianche scogliere di Dover con un gran numero di imbarcazioni e ancor più marinai seguaci del nostro sovrano Riccardo. Lo hanno soprannominato il Re Crociato nonostante il fatto che la decisione di intraprendere questa guerra per la Terra Santa non sia stata sua, ma di suo padre Enrico II che gli ha lasciato in eredità il Regno d'Inghilterra. Le navi sono state sferzate dal vento gelido della Manica e gli uomini hanno battuto i denti per tutto il tempo della traversata. Raggiunta la Normandia ci ha accolto Filippo II Augusto, Re di Francia. Nell'accampamento già pronto i nostri uomini hanno trovato: vino caldo, cinghiale alla brace e lumache bollite. Ora mi chiedo: "Come si possono offrire a degli ospiti di riguardo come pasto delle viscide lumache!?" Bah! Questi bizzarri Francesi...

Il nostro sovrano ha discusso con Filippo II nella sua tenda tutta la notte su quale potesse essere la rotta più veloce per giungere a Gerusalemme. Hanno perfino litigato a lungo per alcune terre che il nostro sovrano possiede in Normandia. Ah, che lunga litigata! Li hanno sentiti tutti e in tutte le tende! Non voglio star qui a elencare gli innumerevoli insulti che i due si sono scambiati, dato che non ho così tanto tempo da perdere... Ma Riccardo si è opposto, minacciandolo di lasciarlo da solo. Io sapevo che stesse mentendo, perché ha un grande spirito di avventura e non si perderebbe, neanche per tutto l'oro del mondo, questa occasione. [...]

MARSIGLIA, 21 LUGLIO 1190

È giunta questa mattina una terribile notizia: Federico Barbarossa è morto, morto affogato! Non posso credere che un uomo del suo calibro non sapesse nuotare! E per di più mentre guadava un fiume a cavallo. Questa situazione rasenta quasi il ridicolo. Riccardo è sconvolto e teme una congiura per impedire la crociata. Partiamo comunque domani alla volta della Sicilia e da lì attraverseremo il Mediterraneo fino alla Terra Santa. Non ho altro tempo per scrivere. [...]

INGHILTERRA, 25 GIUGNO 1194

Finalmente scorgiamo in lontananza le bianche scogliere di Dover. Saranno passati solo quattro anni, ma a me sono parsi come una vita intera! Non ho più avuto tempo, da quando siamo partiti da Marsiglia, di scrivere il mio diario di bordo. Non siamo neppure arrivati a Gerusalemme! Il mio re ha dovuto firmare una tregua con il feroce Saladino. Pare quasi che abbiamo fatto tutto il lavoro per niente! Anche se noi inglesi torniamo a casa - e niente potrebbe renderci più felici - perciò non è tutto stato vano. Torniamo in pochi, segnati da quattro anni di guerra in una terra lontanissima dal nostro Paese. Dopo tante peripezie sono di nuovo nella mia patria, anche se spesso durante questo viaggio ho temuto di non rivedere mai più casa mia e la mia famiglia. Anche il nostro re, che pure si è guadagnato in battaglia l'appellativo di Cuor di Leone, non è più l'uomo di quattro anni fa: i capelli si sono ingrigiti e la pelle del volto è bruciata dal sole. Riccardo cuor di Leone, così viene chiamato, potrà tornare al trono, precedentemente occupato dal fratello Giovanni senza Terra. Si meriterebbe dei coloriti appellativi quell'uomo, ma ancora una volta il tempo me lo impedisce. Io dal canto mio non vedo l'ora di riposare nel mio letto e di invecchiare tranquillo accanto ai miei figli e a mia moglie, se mi vorrà ancora dopo tutto questo tempo... Lei era contraria a questa follia fin dall'inizio.

Lord Burke Duke of Cambridge

SARA CARRARO 2^G
REBECCA MIOLA 3^D

ROMA, 16 MARZO 709 A.U.C.

BRUTO E CASSIO, ORGANIZZATI CON ALTRI 58 SENATORI IN UNA CONGIURA, ASSASSINANO IL CAPO DI ROMA. VERAMENTE UN...
... BRUTO GESTO.

ASSASSINATO DIVO GIULIO CESARE

COLUI CHE REGNAVA SULL'IMPERO, IL GRANDE CESARE, MUORE AI PIEDI DELLA STATUA DI POMPEO

SOFIA BENTON 3^A

LUCA IVASCU 3^A

Oggi è il 16 marzo del 709 dalla fondazione della Città, il giorno dopo la tragica notizia della morte di Cesare, del grande, anzi grandissimo Giulio Cesare. La sua morte avviene alle idi di marzo, data che diverrà importantissima per la storia romana. Il Divo nasce nel 653 a.U.c. e muore a 56 anni. La causa della morte? Una congiura di 60 senatori, tra cui Bruto e Cassio, che ingannano in tal modo Cesare: egli ordina alla sua spalla destra Marco Antonio di non provvedere più alla sua difesa poiché i senatori hanno promesso di garantire personalmente per lui. È questo l'inganno e, con 23 pugnalate, Cesare muore sotto la statua di Pompeo. Forse un Cassio?

Sta di fatto che le sue ultime parole sono: "Tu quoque, Brute, fili mi!", ovvero "Anche tu, oh Brutto figlio mio!". Con queste parole si capisce la sua disperazione, ma abbattuta anche Cleopatra che riporta: "Gli avevo detto di non recarsi in Senato poiché sarebbe finita male: i miei sogni sono reali, lui però non mi ha ascoltato... come farò senza di lui!? Chi farà da padre a Cesarione?". Con disperazione la vedova e giovane moglie racconta ciò. D'altro canto anche Bruto ha risposto alla nostra intervista (milanvista, romanvista, ...) così: "Ora è morto un dittatore: i romani dovrebbero essere felici e ringraziarci" Questa frase però è contraria a quello che ha affermato Cesare ancora in vita: "Sono Cesare, non un re". Ma c'è chi afferma che egli, con questa frase, si considerasse più di un re (un mi o un fa? - chiede forse la prof.ssa Gastaldina).

Ora apriamo la rubrica "L'angolo delle interviste ai Galli", partendo dalle parole di Vercingetorige, re della Gallia e dei Galli, che parla direttamente dagli Inferi (in via Alesia 52): "Riconosco il genio di Cesare, però siamo stati dei polli a cadere nel suo tranello". Passiamo la parola anche ai Galli ancora in vita, in particolare a Zizou e La Pierre che ci dicono: "Già dal nome del sovrano si è capito che non avrebbe campato". "Anche Cesare però ha tanta inventiva chiamando suo figlio Cesarione: si divertono molto facilmente i padri e pensare che i nomi di Vercingetorige e Cesarione saranno su ogni libro di storia. Mi dispiace per loro".

A Roma c'è chi è felice e chi no, però Marco Antonio pensa al potere: "Mi dispiace moltissimo per l'accaduto, poiché è anche una mia responsabilità. Ormai è passato, il popolo dovrà acclamare un nuovo Cesare: il grande Marco Antonio!". Si dice che i romani abbiano pianto talmente tanto per Cesare che i campi son diventati molto fertili e che daranno molto cibo: sarà lo spirito di Cesare? Da ieri si susseguono aneddoti sulla vita di Cesare. Uno racconta che alle idi di febbraio egli, dopo aver rifiutato il titolo di re per ben tre volte, ad un incrocio in via Del Campidoglio sia stato fermato dal popolo, che gli ha chiesto a gran voce: "Ah Cesare, il popolo chiede sesterzi!". "No no, vado dritto", avrebbe risposto il *dictator perpetuus*. Tra un paio di giorni avverrà il funerale nel quale verrà celebrato per l'ultima e grande volta Cesare, il capo dei romani, colui che ha reso Roma un impero. Grazie Cesare! Resterai nei nostri cuori.

ADDIO!



An English idiom



**It's a piece of
cake!**

It's very easy

A tongue twister

**How many cans
can a cannible
nibble, if a
cannible can
nibble cans?**



Gregorio Bernini 3^A
Tommaso Lionello 3^A



UN MODO ALTERNATIVO DI PASSARE IL TEMPO LIBERO: IL GIOCO DI CARTE COLLEZIONABILI YU-GI-OH!

Il gioco nasce nel 1996 con la prima distribuzione dall'azienda Konami e ottenne fin da subito un grande successo, tanto che nel 2009 entrò nel Guinness World Record per essere il gioco di carte collezionabili più venduto. Il gioco si basa principalmente su tre tipi di carte: le carte mostro, le magie e le trappole. Queste tre compongono il deck (mazzo), che può contenere da un minimo di 40 carte ad un massimo di 60. Esiste poi l'extra deck, che contiene mostri speciali che vanno evocati in modi particolari: questi sono "yzx", "synchro", fusioni e "link" che vanno a formare un mazzo di massimo 15 carte. Ora che conosciamo gran parte dei tipi di carte possiamo imparare dove vanno posizionate: ogni giocatore possiede 2 file da 7 carte, il deck si mette in basso a destra, l'extra deck sul lato opposto; sopra il deck, invece, va posizionato il cimitero e sopra l'extra deck la zona magia terreno. Nelle 5 zone tra il deck e l'extra deck vanno messe le magie e le trappole, invece tra il cimitero e la zona magia terreno vanno evocati i mostri. L'obiettivo del gioco è far sì che l'avversario raggiunga 0 life points (punti vita), ricordando che ogni giocatore ne possiede 8000. Trovo che sarebbe bello creare un club di gioco ad Asolo, fissando un giorno alla settimana in cui ci si possa ritrovare per giocare e discutere, in modo da capire meglio quest'arte.

Tr Per giocare, però, è necessario comprare un mazzo: si può scegliere tra mazzi prefabbricati oppure comprare le carte su siti online. Offro la mia disponibilità a dare consigli su mazzi economici e soprattutto sulle regole del gioco, che ho spiegato solo in parte perché troppo lunghe, nel gruppo skype "club yugi oh scuole medie Asolo". Purtroppo al giorno d'oggi Yu-Gi-Oh! ha perso svariati giocatori, probabilmente per i nuovi regolamenti che hanno complicato il gioco, aggiungendo nuovi tipi di carte difficili da giocare, ma che essendo forti hanno reso mazzi più semplici, e a cui molti erano affezionati, obsoleti. È così che alcuni hanno abbandonato il competitivo e iniziato a collezionare e basta, altri invece hanno lasciato il gioco ai ricordi. Nonostante ciò il gioco continua a vivere nelle città più grandi e in internet, inoltre esistono ancora piccoli tornei e non solo; Konami infatti organizza ogni anno i mondiali. Io riesco a giocarci quando vado al mare, dove ci sono ragazzi dai 10 ai 20 anni che le usano e insieme ci divertiamo a organizzare partite e piccoli tornei; trovo quindi che l'età migliore per apprendere questo gioco complicato ma comprensibile sia quella delle scuole medie.

L'ANGOLO DELLE CURIOSITÀ

a cura di

Pedro Bisson 3[^]D - Alberto Dallan 2[^]A - Marco Garbin 3[^]C



L'AUTO PIÙ VELOCE AL MONDO

L'autovettura che detiene il record della velocità massima raggiunta è la "Hypercar" statunitense SC Tuatara: questo bolide sportivo ha toccato i 532.7 km/h battendo il precedente record di 490 Km/h della Bugatti Chiron Sport. Il traguardo è stato raggiunto nel marzo 2020 dal pilota Oliver Webb nell'autostrada che attraversa il Nevada. In tutto il mondo ci sono solo 100 copie di questo "aereo" a 4 ruote da 2 milioni di dollari.

LA PIZZA PIÙ GRANDE

Il record della pizza più grande del mondo è stato stabilito a Fontana in California: ben 1.930 metri di pizza margherita cotta al forno, battendo il precedente record italiano che è di 1.850 metri. La pizza in seguito è stata distribuita gratuitamente ai bisognosi della città.

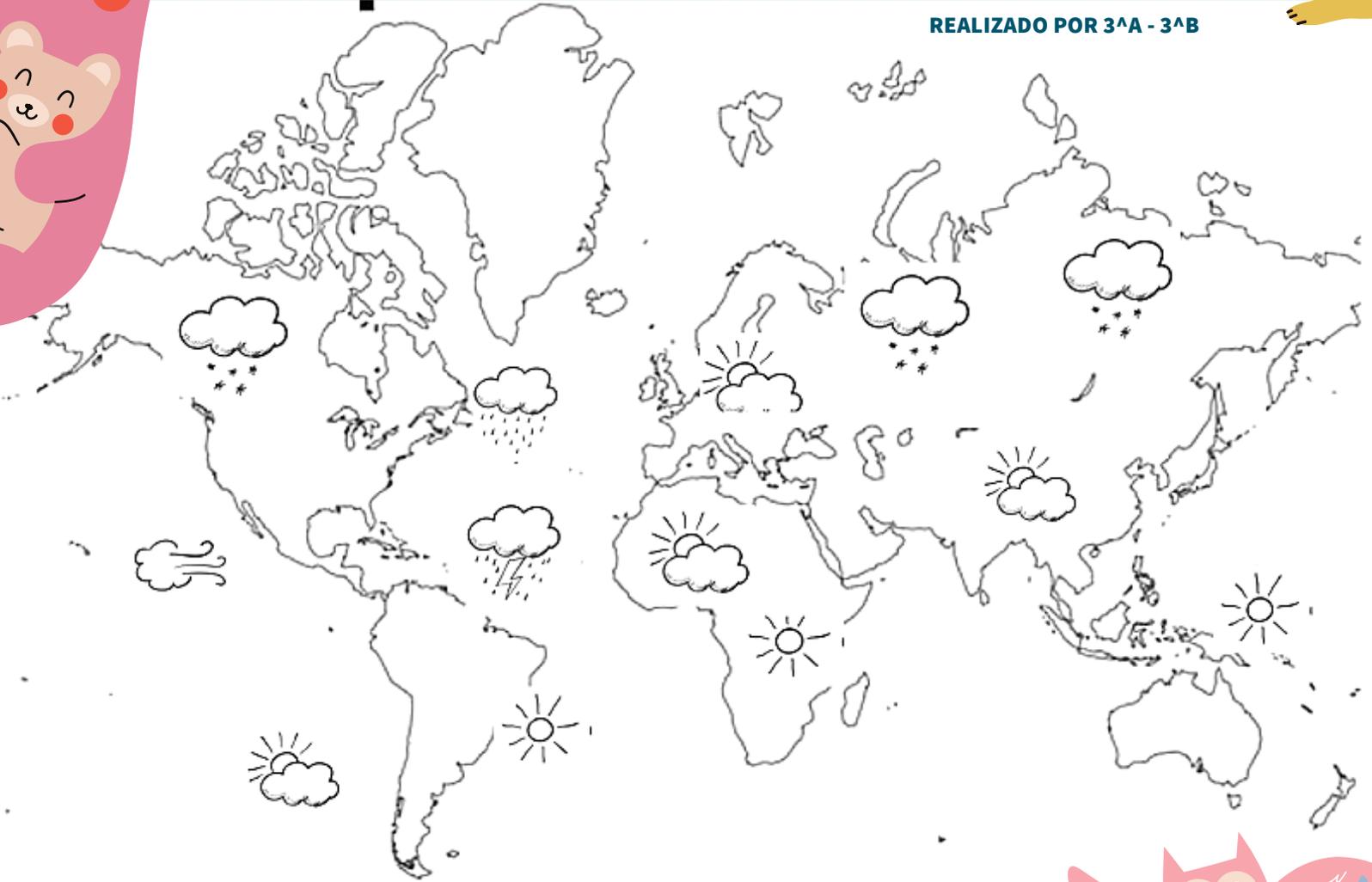
LE MASCHERINE PIÙ SICURE

Con questa pandemia globale l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dovuto raccomandare l'uso della mascherina. Quelle più efficaci nel contenimento dei “droplet”, le goccioline che si producono quando si parla, si tossisce, starnutisce, sono le FFP2 o KN95, che bloccano il flusso dei droplet in entrata e in uscita.

IL COMPUTER PIÙ VECCHIO

Il primo computer creato è stato il Colossus. Lo inventarono gli Inglesi durante la Seconda guerra mondiale (1939-1945) per decifrare i messaggi in codice dei nemici Tedeschi. Questa invenzione aiutò gli Alleati a vincere la Seconda guerra mondiale. L'uomo che lo fece costruire è stato il britannico Winston Churchill, che dopo la guerra ordinò la distruzione del computer e persino l'eliminazione del progetto. È stato pure girato un film nel 2014 che si chiama “The Imitation game”.





LLUVIA



SOL



NIEVE



VIENTO



NUBES



TORMENTA



A mal tiempo, buena cara.

Al invierno lluvioso, verano abundoso.

Cielo de lanas, si no llueve hoy lloverá mañana.

Animales perezosos, tiempo tormentoso.

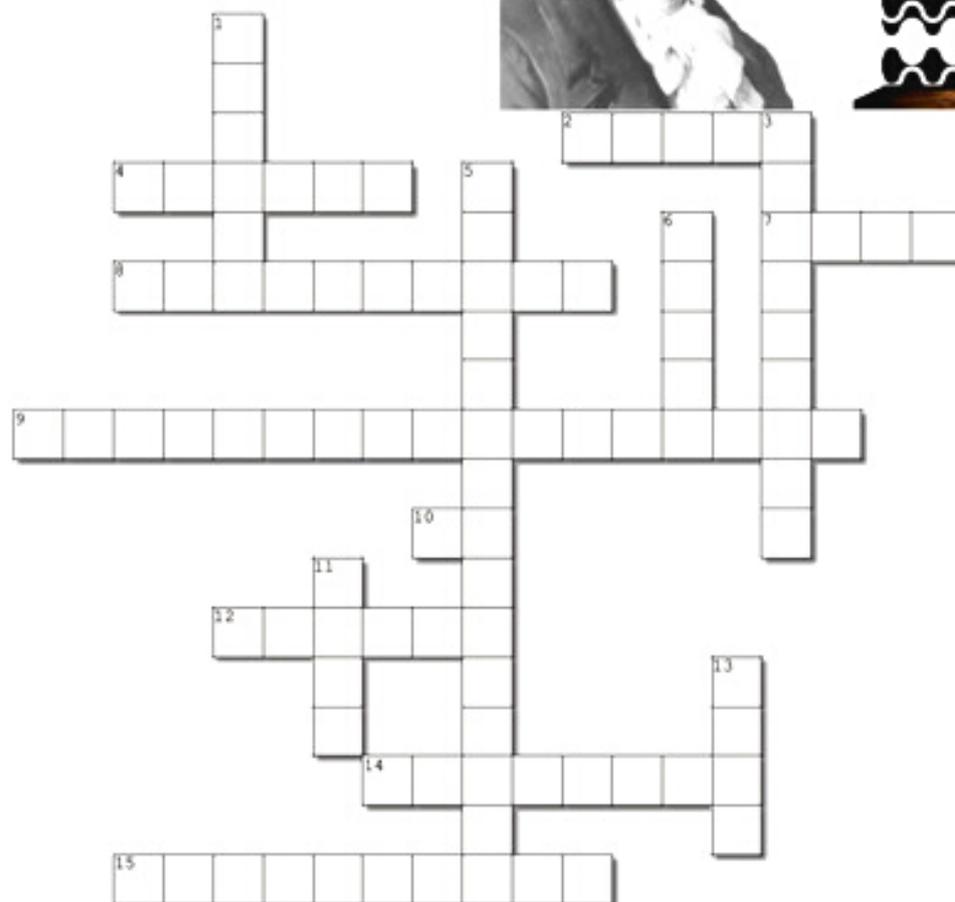
Cuando la cabra estornuda, el tiempo muda.

Refranes



BEETHOVEN BIRTHDAY

250



ORIZZONTALI

2. Lo diventò Beethoven fin da giovane
4. Numero delle righe nel pentagramma
7. Gruppo di persone che cantano insieme
8. Strumento musicale 'inventato' dal padovano Bartolomeo Cristofori
9. Anni compiuti da Beethoven nel 2020
10. Tra Mi e Sol
12. Può essere dolce o traverso
14. Strumento musicale che suona un sola nota, utilizzato per accordare
15. Nome della figura musicale che dura 1/4

VERTICALI

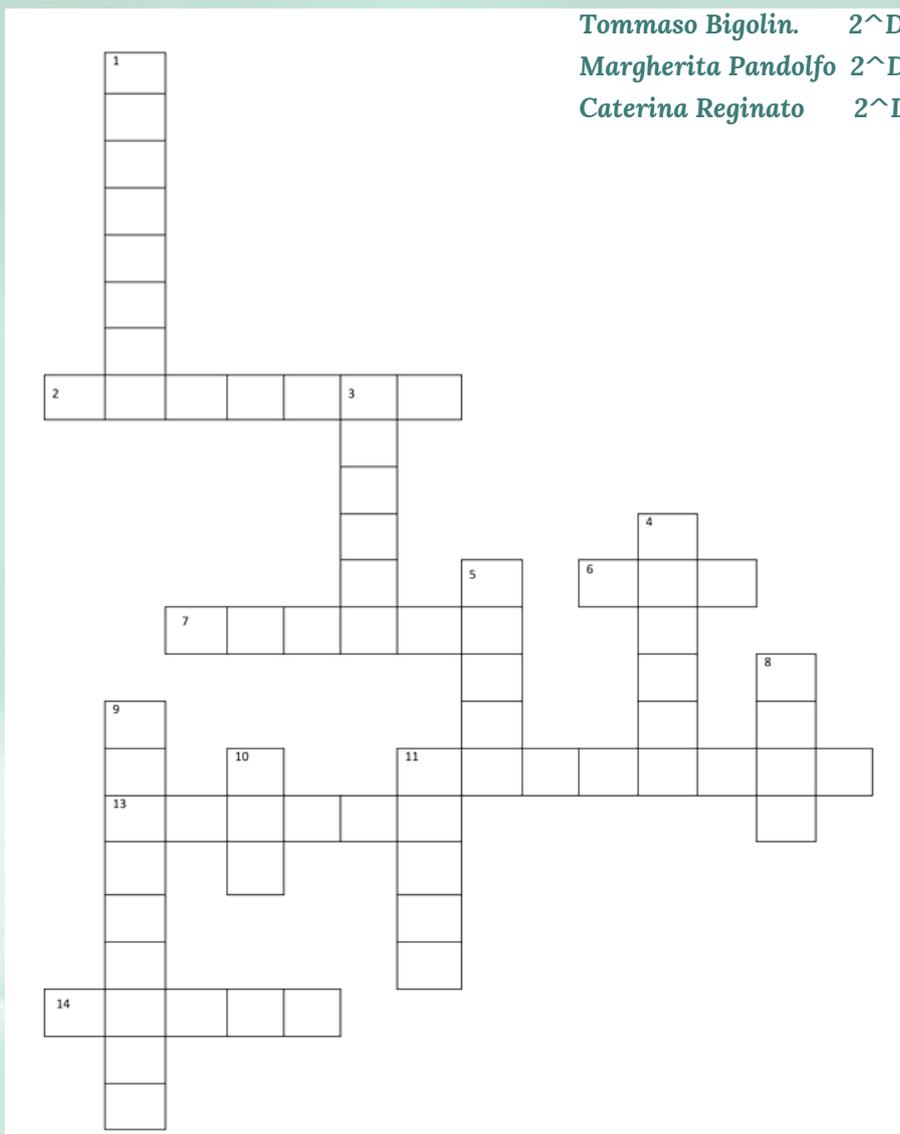
1. Città austriaca in cui morì Ludwig van Beethoven
3. L'insieme degli strumenti musicali impegnati all'esecuzione di un brano
5. I nomi delle sette note in ordine
6. A lei Beethoven dedicò la celeberrima Bagatella
11. Genere musicale in cui il Contrabbasso si suona senza archetto
13. Quello alla Gioia lo ha scritto Beethoven

Realizzato dalla 3^D
grafica: Sara Cristea, Rebecca Miola

Tommaso Bigolin. 2[^]D

Margherita Pandolfo 2[^]D

Caterina Reginato 2[^]D



ORIZZONTALI VERTICALI

2 La città italiana che galleggia sull'acqua

6 È la somma del valore di tutti i beni e servizi prodotti da uno stato

7 È l'asta verticale che regge le vele delle navi ed è anche una pianta

11 Cognome di una professoressa che fa rima con la parola catrame

13 È una materia scolastica che studia quello che è successo nel passato

14 È un aggettivo qualificativo, lo era Napoleone ed è il cognome di un'insegnante che c'è in questa scuola

1 Particípio presente del verbo violare

2 è un'insegnante di Italiano di questa scuola

3 È un dito della mano, è l'elenco ordinato dei titoli dei capitoli di un libro

4 È il titolo di cortesia per gli uomini; è un'insegnante di questa scuola

5 È un paesino della provincia di Treviso, è il sinonimo di sorgente

8 È la parte affilata del coltello

9 Lo sono i verbi essere e avere; lo sono anche gli uomini del traffico

10 È un serpente. È anche un galleggiante ancorato al fondo del mare

11 È un gruppo di pesci che vive e nuota insieme, è anche il tavolo scolastico

OROSCOPO DELLO STUDENTE

A cura delle astrologhe

Noemi Aramanious di 2B-Claudia Benedetti di 3A-Eleonora Piccirillo di 2B



VERGINE

VERGINE (dal 23 agosto al 22 settembre).

Se siete nati sotto il segno della Vergine siete molto altruisti, coscienti ed amate il lavoro preciso, anche se venite sommersi dai grandi progetti. Siete molto analitici e spesso eccessivamente critici; avete un livello di intelligenza al di sopra della norma e un discreto gusto artistico. Un consiglio per le interrogazioni: non fatevi fregare dall'ansia nel dire le cose nel modo migliore e nel minor tempo possibile, ma lasciatevi andare e tutti apprezzeranno la vostra serietà e precisione. Sfruttate al massimo la vostra capacità analitica, ma non dimenticate la sintesi, anche se non è il vostro forte!

I vostri lavori futuri potrebbero essere: insegnante, analista, scienziato.

I vostri punti di forza sono: concentrazione, sicurezza, metodo. I vostri punti deboli sono: esposizione orale, pignoleria eccessiva.

I personaggi famosi relativi a questo segno sono: Luigi XIV di Francia, il prof. Fabrizio di Galbo, Ludovico Ariosto, la prof.ssa Serena Zanin, Giovanni Verga.



BILANCIA

BILANCIA (dal 23 settembre al 22 ottobre)

Se siete nati sotto il segno della Bilancia siete perfezionisti ed equilibrati; gli studenti della Bilancia amano le materie che soddisfano il loro bisogno di bellezza e armonia. Infatti, hanno uno spiccato senso estetico e sono ordinati e ipercritici. Siete puntigliosi, precisini e vi impegnate molto nello studio, anche se a volte non lo date a vedere. Avervi in classe è un vantaggio, perché, pur non comportandovi da spacconi, siete dei veri leader: vi impegnate al massimo per risolvere le incomprensioni tra compagni e con i prof, siete socievoli e non vi scoraggiate mai di fronte agli ostacoli. Il vostro perfezionismo vi porta spesso a vivere nella paura di sbagliare: un po' più di senso pratico, anche nello studio, non guasterebbe.

I vostri lavori futuri potrebbero essere: manager, scrittore, giudice, assistente sociale.

I vostri punti di forza sono: socievolezza e saper mettere le persone a proprio agio prendendosi cura di loro.

I vostri punti deboli sono: vanità, snobismo, formalismo esagerato.

I personaggi famosi relativi a questo segno sono: Enrico Fermi, il prof. Andrea Agnoletto, Mahatma Gandhi, il prof. Fabio Annedda, Virgilio, Eleonora Duse, la prof.ssa Simonetta Basso, Francesco Borromini, il prof. Alessandro Boldo, Giuseppe Verdi, la prof.ssa Karolina Kurowska, il prof. Diego Maruzzo, Oscar Wilde, la prof.ssa Liliana Rinaldo, la prof.ssa Silvia Slongo.



SCORPIONE

SCORPIONE (dal 23 ottobre al 22 novembre)

Se siete nati sotto il segno dello Scorpione siete pieni di risorse, profondi, seri e avete un forte magnetismo fisico. Siete attivi, energici, perspicaci, psicologi, intelligenti, passionali, ma altresì molto permalosi e tendenti a vendicare i torti subiti. Attenti però: cercate di dominare forza e debolezza. Un'eccessiva sicurezza o un inasprimento dei toni potrebbe costarvi caro nel corso dell'anno scolastico. Nel caso le cose non dovessero andare bene, non scoraggiatevi e controllate l'emotività. Durante quest'anno sfruttate al massimo la curiosità che potrebbe colpire positivamente i prof.

I vostri lavori futuri potrebbero essere: attore, insegnante, uomo d'affari, psicologo.

I vostri punti di forza sono: determinazione, astuzia, fascino. **I vostri punti deboli:** ansia, l'essere permalosi.

I personaggi famosi relativi a questo segno sono: Enrico De Nicola, *il dirigente* Marco Campini, Vincenzo Bellini, Niccolò Paganini, *prof.ssa* Elisa Gastaldon, Martin Lutero, *la prof.ssa* Vanessa Rebellato, Pablo Picasso.



SAGITTARIO

SAGITTARIO (dal 22 novembre al 21 dicembre)

Se siete nati sotto il segno del Sagittario le vostre caratteristiche sono l'ottimismo, la fiducia in voi stessi, l'entusiasmo, la vitalità, l'intuizione, lo sprezzo del pericolo, l'indipendenza e la saggezza; avete un carattere complessivamente ottimista, la capacità di essere un ottimo conversatore, anche se siete dei pessimi uditori. Durante quest'anno scolastico dovete tenere a bada il vostro spirito animale! Questo non vuol dire che dobbiate zittire intuito e prontezza, ma mettere tutta la vostra concentrazione nel lanciare una freccia. Una vostra peculiarità è la capacità di astrazione che potrà esservi utile nelle interrogazioni, ma attenti alle possibili distrazioni durante i compiti in classe. Sfruttate al massimo quell'amore per la conoscenza che da sempre vi contraddistingue.

I vostri lavori futuri potrebbero essere: venditore, scienziato, ricercatore, analista.

I vostri punti di forza sono: sicurezza, capacità di focalizzare l'obiettivo, amore per la conoscenza.

I vostri punti deboli sono: tendenza alla distrazione, impulsività.

I personaggi famosi relativi a questo segno sono: Jane Austen, *il prof.* Filippo Bordin, Walt Disney, *il prof.* Francesco Meneghesso, Cristina di Svevia, Italo Svevo, *il prof.* Simone Prai.

CONCORSO LIONS E LOGO

Si è concluso a fine ottobre il concorso "Un Poster per la Pace", a cura del Lions Club International, cui hanno partecipato gli alunni delle classi seconde e terze della nostra scuola. Quest'anno il tema proposto è stato "LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO".

I Lions hanno voluto proporre alle giovani coscienze un fondamentale spunto di riflessione sul tema e sul valore della pace, coinvolgendo migliaia di ragazzi di tutto il mondo che, con l'assistenza dei loro insegnanti, hanno avuto modo di condividere le loro idee e le loro visioni.

Inoltre hanno ricordato al mondo che grazie al volontariato possiamo dare e ricevere molto: gioia, solidarietà, speranza e pace. La giuria del Lions Club di Asolo Pedemontana del Grappa ha esaminato gli elaborati e nominato i due vincitori.

Il primo parteciperà ad una seconda selezione e verrà giudicato dalla giuria della circoscrizione lionistica di appartenenza.

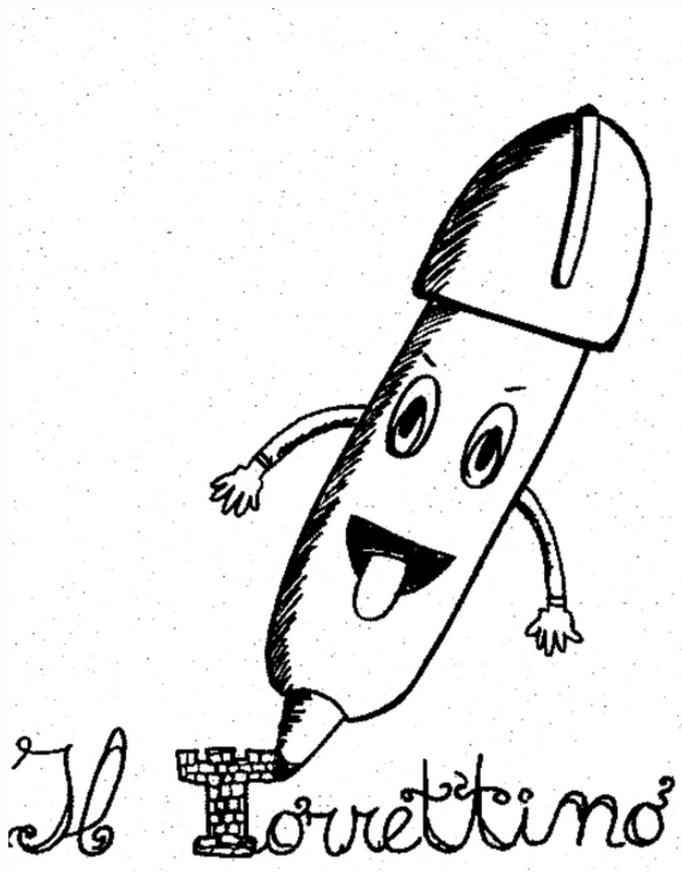
I vincitori sono:

1° classificato **Filippo Dallan** 3^A

2° classificato **Noemi Aramanious** 2^B.

Congratulazioni!

La Redazione



La realizzazione del logo grafica della testata è stata selezionata tra gli elaborati delle classi seconde A, B, D. Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo alla realizzazione del proprio "cartoon", creando dei personaggi frutto della loro fantasia. Alla fine il simbolo de "Il Torrettino" è una simpatica penna disegnata da Alessia Feltracco di 2A che ha poi lavorato con un compagno, Nicolae Ambroci, per la realizzazione dei particolari.

La Redazione



"Il Torrettino" è un progetto editoriale della scuola secondaria di I grado di Asolo

REDAZIONE

Noemi Aramanious , Claudia Benedetti, Sofia Berton, Tommaso Bigolin, Pedro Bisson, Sara Carraro, Alberto Dallan, Alessia Feltracco, Eleonora Feltracco, Andrea Garbin, Marco Garbin, Davide Gazzola, Matilde Gnesotto, Tommaso Lionello, Rebecca Miola, Margherita Pandolfo, Sara Pandolfo, Eleonora Piccirillo, Caterina Reginato, Beatrice Signor, prof.ssa Giovanna Mometti, prof. Davide Pasqualetto, prof.ssa Michela Violante.

IMPAGINAZIONE

Sebastiano Botti, Cristian Garbin, Luca Ivascu, Alessandro Boldo.

STAMPA E DISTRIBUZIONE

Alex Bacchetto, Steven Capovilla, Ciro De Gaetano, Giulia Putton, Samuel Spernich, Denis Timis, Andrea Vergani, prof.ssa Roberta Brescacin.

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Si ringraziano sentitamente la prof.ssa Carmen De Riz, la prof.ssa Elisa Gastaldon, il prof. Angelo Poma e la prof.ssa Liliana Rinaldo per il prezioso contributo a questa prima edizione, nonché gli studenti Gregorio Bernini e Luca Ivascu per gli articoli inviati alla redazione.



**ANCHE IL
TORRETTINO VI
AUGURA BUONE
FESTE**

